

CONTRADA ULMO. Protesta contro l'impianto della Marina americana **Niscemi, 4 mila firme per dire no al «Muos»**

NISCEMI

●●● Il Muos, l'imponente sistema di telecomunicazione satellitare che la Marina militare Usa intende costruire nella base di contrada Ulmo, andrà a occupare un sito che già in alcuni punti ha superato la soglia di emissione di onde elettromagnetiche consentita dalla normativa italiana. Un sito ormai saturo per la presenza, sin dal 1991, di 41 antenne dell'attuale Us Naval Air Station. Lo ha

rivelato il sindaco Giovanni Di Martino, di ritorno da Palermo, dove ufficiosamente ha appreso i risultati del monitoraggio effettuato, dietro sua precisa richiesta, dall'Arpa. L'aggiunta delle potenti parabole del Muos con emissione di onde elettromagnetiche ad altissima frequenza, che controlleranno le telecomunicazioni di un quarto del mondo (il resto è controllato dalle altre tre

stazioni esistenti in Australia, Virginia e Hawaii), l'inquinamento da elettrosmog diverrà pericoloso. Si paventa un aumento delle malattie tumorali e, in particolare, di leucemie infantili. La tensione in città rimane sempre alta. Allo stand del Comitato cittadino No Muos, sabato, giornata della protesta generale, si sono iscritte oltre 4 mila persone. (Sf*)